

Dal 28 al 30 maggio nella città toscana si terrà la prima edizione di "Pistoia. **Dialoghi** sull'uomo"

## Un nuovo sguardo sulla società

Si terrà a Pistoia dal 28 al 30 maggio la prima edizione di "Pistoia. Dialoghi sull'uomo", un nuovo festival di approfondimento culturale dedicato all'indagine e alla riflessione antropologica e sociologica sull'uomo di oggi ([www.dialoghisulluomo.it](http://www.dialoghisulluomo.it)). Il festival, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, è ideato e diretto da Giulia Cogoli.

"Pistoia. **Dialoghi** sull'uomo", festival di antropologia contemporanea, porterà al pubblico nuovi sguardi sulle società umane, ponendo a confronto esperti di diversi ambiti, in un dialogo che attraversa i confini disciplinari e propone nuove letture del mondo che ci circonda. Il filo conduttore e tema fondante di questa prima edizione è l'identità. Le tre giornate pistoiesi vedranno ospiti: sociologi, antropologi, filosofi, scienziati, linguisti, scrittori, attori, pensatori, italiani e stranieri. Dialogheranno fra loro e con il pubblico per capire, conoscere e confrontarsi, per parlare di noi e dell'altro, di razzismi e intolleranze, di democrazia e giustizia, di convivenza e alterità, ma anche di Internet, letteratura e della nostra identità culturale.

Il programma prevede 20 eventi che si svolgeranno nel cuore storico della città (Piazza Duomo e Piazza dello Spirito Santo, Palazzo Comunale, Teatro Bolognini, Teatro Manzoni) e sarà composto da dialoghi, lezioni, spettacoli teatrali, reading e conversazioni, dal linguaggio accessibile per un pubblico eterogeneo e non specialistico, interessato ad approfondire tematiche attuali e ricercare nuovi strumenti e stimoli per meglio capire la realtà.

Gli eventi saranno a pagamento (3 euro per gli incontri, 7 euro per gli spettacoli) ad esclusione della lectio "Democrazia e identità dell'individuo" di Gustavo Zagrebelski che aprirà i "Dialoghi". I protagonisti della prima edizione sono: gli antropologi Marco Aime, Jean-Loup Amselle e Francesco Remoti; il filologo ed antropologo del mondo antico Maurizio Bettini; il botanico Giuseppe Barbera; i genetisti Guido Barbujani e Edoardo Boncinelli; il filologo Luciano Canfora; la sociologa delle reti telematiche Mariella Berra con il direttore di "Wired" Riccardo Luna; lo storico dell'alimentazione Massimo Montanari; il critico letterario Emanuele Trevi con gli attori Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni; la filosofa Michela Marzano con la scrittrice e giornalista

Caterina Soffici; il linguista Andrea Moro; l'attore e scrittore Moni Ovadia; il sociologo e politologo Olivier Roy; il filosofo Emanuele Severino; il giurista Gustavo Zagrebelsky; il giornalista e scrittore Gian Antonio Stella con il musicista Gualtiero Bertelli; l'economista Premio Nobel Amartya Sen.

"Pistoia. **Dialoghi** sull'uomo" è anche un'occasione per scoprire un'antica città romana e medievale che vanta, con le sue chiese romaniche e gotiche, i suoi palazzi monumentali e le sue ville, un ricchissimo patrimonio artistico e naturale. Tutta la città si sta preparando ad accogliere la manifestazione: il Museo Civico, Palazzo Fabroni, il Museo Marino Marini, il Museo del Ricamo e il centro di Documentazione Giovanni Michelucci resteranno aperti, nei giorni del festival, in via straordinaria, con orario continuato fino alla mezzanotte.

Per un avvicinamento propedeutico ai "Dialoghi", nel mese di maggio, le scuole della provincia di Pistoia saranno coinvolte in due eventi appositamente realizzati al Teatro Bolognini: il 15 maggio alle ore 11 ci sarà un incontro con Guido Barbujani dal titolo "Sono razzista, ma sto cercando di smettere" e il 22 maggio sempre alle ore 11 "La macchia della razza" con Marco Aime. Circa 200 studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado di Pistoia e provincia, studenti universitari e adulti parteciperanno come aiutanti volontari ai "Dialoghi". L'organizzazione prevede l'allestimento di due biglietterie per la vendita dei biglietti in loco - che potranno essere acquistati anche online a partire dal 3 maggio sul sito [www.dialoghisulluomo.it](http://www.dialoghisulluomo.it) - una libreria del festival e una sala stampa.

"La società contemporanea, anche e soprattutto nel mondo occidentale, anche e in modo crescente nel nostro Paese, sta vivendo in pieno i problemi irrisolti della complessità e del cambiamento, indotti da fenomeni di dimensioni globali - ha dichiarato Ivano Paci, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia -. Questa complessità irrisolta, che genera spaesamento e timori,

pone le nostre comunità ad un bivio: chiudersi, ripiegarsi sulle proprie tradizioni, già in parte perdute, assumere un atteggiamento difensivo; oppure affrontare con coraggio le sfide che ci stanno davanti, guardando con fiducia e aper-

tura ad un futuro ricco di incognite che sta in gran parte a noi, uomini e donne del nostro tempo, trasformare in opportunità. Ma a tale scopo serve la conoscenza, la riflessione, la comprensione, in altre parole una cultura non di pochi, ma diffusa. La scienza e la tecnologia sono fattori potenti di crescita: ma per i problemi del vivere e del convivere occorre capire cosa significhi oggi la nostra avventura di umani. Gli uomini sono all'origine dei problemi e solo gli uomini possono risolverli. Per

questo abbiamo promosso l'iniziativa di tre giorni di eventi culturali e di intrattenimenti sotto il nome unificante di "Pistoia. **Dialoghi** sull'uomo". Tre giorni che vorremmo fossero anche di scoperta di una città accogliente, con un centro storico di grande bellezza, in un clima di animazione festosa e partecipata".

"Riflettere sull'identità non vuol dire soltanto curarsi di tradizioni e passato, ma cercare di andare oltre. Una scelta di campo a favore del confronto, dello scambio e dell'arricchimento interculturale. Una scelta contro la chiusura al cambiamento, l'arroccamento, il mito fasullo della conservazione dell'esistente", ha spiegato il sindaco Renzo Berti. "Pistoia quindi come città aperta, che vede nella cultura il motore fondamentale della sua crescita e considera il pensiero come il miglior carburante per costruire il futuro. **Dialoghi** sull'uomo" è una tappa preziosa di questo percorso. Pistoia è felice di ospitare questo evento. Straordinario sotto tutti i punti di vista. Per le opportunità di crescita culturale e turistica della città ma anche per la possibilità di offrire a tutti i partecipanti uno spazio e un luogo per fermarsi e riflettere su temi che la vita spesso ci costringe a trascurare. Pistoia, del resto, non è solo una cartolina ma anche un luogo dove si vive bene, a misura d'uomo. E la misura dell'uomo è proprio ciò che con questa iniziativa vorremmo indagare".

"Filo conduttore e tema fondante di questa prima edizione sarà l'identità, tema centrale per l'antropologia nonché di grande urgenza culturale oggi. Parlare di identità significa innanzi tutto fermarsi per confrontarsi e dialogare di su noi e l'altro, tre giornate dunque dedicate al dialogo per superare nuovi razzismi e intolleranze, partendo dalle riflessioni proposte da grandi pensatori e studiosi italiani e stranieri", ha dichiarato Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice di "Pistoia. **Dialoghi** sull'uomo" e direttrice del Festival della Mente di Sarzana.

